

**MISSIONE 4  
ISTRUZIONE  
RICERCA**

# **FAQ – FREQUENTLY ASKED QUESTIONS**

## **AVVISO IR**

## **D.D. 3264 DEL 28 DICEMBRE 2021**

**OTTOBRE 2023**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE  
PROGETTUALI PER “RAFFORZAMENTO E CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE  
DI RICERCA” DA FINANZIARE NELL’AMBITO DEL PNRR

D.D. n. 3264 del 28 dicembre 2021

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4, “Istruzione e ricerca” – Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” – Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*

**SEZIONE 1 – SPESE AMMISSIBILI**

1.1. Sono ammissibili le spese per borse ed assegni di ricerca in relazione ai costi di personale di cui all’art. 8, comma 2, lett. a), dell’Avviso?

Come riportato alla FAQ n. 7.10 sul sito GEA (<https://www.gea.mur.gov.it/Faq/Ir#spese>), le spese per borse ed assegni di ricerca non rientrano in alcun costo di cui all’art. 8, comma 2, dell’Avviso.

1.2. È possibile rendicontare a costi reali il manager dell’infrastruttura inquadrato nel ruolo di dirigente tecnologo, in virtù del fatto che, in risposta a quanto previsto dall’Avviso, è stato reclutato un manager d’esperienza in fascia stipendiale superiore e concorrenziale per il ruolo assegnato?

Come previsto dall’art. 8, comma 5, dell’Avviso, i costi relativi alle spese di personale devono essere rendicontati secondo i valori delle unità di costo standard adottati con Decreto interministeriale MIUR-MISE n. 116 del 24 gennaio 2018. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard. Si riportano, di seguito, le fasce di costo per i soggetti attuatori “EPR”:

- alto, per dirigente di ricerca e tecnologo di I livello/primo ricercatore e tecnologo II livello;
- medio, per ricercatore e tecnologo di III livello;
- basso, per ricercatore e tecnologo di IV, V, VI e VII livello/collaboratore tecnico.

Per quanto sopra rappresentato, il manager rientra nella categoria di profilo “alto” ed è, pertanto, rendicontabile secondo il valore unitario standard di € 55,00 per ciascuna ora impiegata nelle attività progettuali.

1.3. Una università può pagare il proprio personale strutturato per attività di *training*?

Ai sensi dell’art. 8, comma 4, dell’Avviso, i costi di personale sono ammissibili quando siano riferibili a nuove assunzioni destinate all’intervento finanziato, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, da parte del Soggetto proponente e/o degli eventuali co-proponenti.

In ragione di ciò, i costi del personale strutturato non devono ritenersi ammissibili.

#### 1.4. Come devono essere gestiti i giorni di assenza per malattia/permessi/ferie?

Nel *timesheet* mensile, di cui è fornito un fac-simile nella manualistica dell'avanzamento finanziario della piattaforma GEA, devono essere inserite soltanto le ore lavorate giornalmente al progetto. La somma delle ore giornaliere determina il totale mensile, arrotondando per difetto. I giorni di assenza (malattie, permessi, ferie) devono essere indicati con una X nella corrispondente riga.

#### 1.5. Se si effettuano i pagamenti delle borse di studio dei dottorati alle università, frazionandoli in annualità ed effettuandoli temporalmente all'inizio di ogni anno, è possibile per l'annualità 2024/2025 pagare l'annualità intera e nell'avanzamento finanziario in GEA chiedere, allegando se necessario una DSAN, solo la quota parte spettante (fino a giugno 2025)?

In premessa, si rappresenta che i progetti hanno una durata massima di 30 mesi, ferma restando la possibilità, ai sensi dell'art. 7 comma 4, dell'Avviso, di una unica proroga, a condizione che la durata complessiva del progetto non ecceda 36 mesi, e, comunque, non superi il termine del 31 dicembre 2025.

Tanto premesso, le borse di dottorato sono rendicontabili soltanto limitatamente alla durata del progetto. Le mensilità che eventualmente eccedano la chiusura del progetto non sono imputabili al progetto.

#### 1.6. Le spese per le piattaforme hardware/software e per la redazione del corrispondente capitolato tecnico possono essere ricomprese nella voce di costo "strumentazione scientifica e impianti tecnologici" di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), dell'Avviso?

I costi di progettazione sono assimilabili ai costi di sviluppo di un hardware/software. Di conseguenza, in linea con quanto riportato alla FAQ n. 7.14 pubblicata sul sito GEA (<https://www.gea.mur.gov.it/Faq/Ir#spese>), possono rientrare nella voce di costo "strumentazione scientifica e impianti tecnologici" di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), dell'Avviso. Rimane inteso che la valutazione in merito all'ammissibilità del singolo titolo di spesa rimane vincolata al buon esito delle verifiche di rito condotte in sede di controllo.

#### 1.7. È possibile rendicontare le spese di consulenza per lo sviluppo di un software alla voce di costo "strumentazione scientifica e impianti tecnologici licenze, software e brevetti" di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), dell'Avviso?

Fermo restando che i costi di consulenza non sono ammissibili, lo sviluppo di un software customizzato può essere rendicontato in relazione alla voce di costo di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), dell'Avviso.

#### 1.8. La messa a punto di un nuovo laboratorio (edilizia e impiantistica) in cui trasferire parte della strumentazione esistente e installare quella nuova può essere totalmente rendicontata alla voce di costo "impianti, inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH" di cui all'art. 8, comma 2, lett. d), dell'Avviso?

Sì, a condizione che l'intervento di adeguamento del laboratorio sia strettamente riconducibile alle finalità progettuali.

1.9. Sono ammissibili i costi di arredo per attrezzare i laboratori di ricerca?

I costi per l'acquisto di arredi sono ammissibili qualora siano strettamente necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca e per il conseguimento degli obiettivi del progetto.

1.10. Sono ammissibili interventi di manutenzione straordinaria riconducibili alle attività progettuali o propedeutici all'installazione della strumentazione in relazione alla voce di costo "impianti inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH" di cui all'art. 8 comma 2, lett. d), dell'Avviso?

Sì, i costi per gli interventi di manutenzione straordinaria sono ammissibili nella misura in cui siano strettamente indispensabili ai fini dell'installazione o del funzionamento della strumentazione, nonché necessari per la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi del progetto.

1.11. Sono ammissibili le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria relative alle nuove attrezzature acquisite per il progetto in essere, oltre che a quelle già presenti nell'infrastruttura?

I costi di manutenzione della strumentazione acquisita per la realizzazione del progetto finanziato sono ammissibili. In relazione alle strumentazioni già presenti nell'infrastruttura, i costi di manutenzione straordinaria sono ammissibili laddove siano strettamente indispensabili al loro funzionamento, nonché necessari alla realizzazione delle attività e al conseguimento degli obiettivi del progetto. Detti costi potranno essere rendicontati a valere della voce di costo di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), dell'Avviso.

1.12. Il trasloco di strumentazione esistente, funzionale alla piena operatività della IR potenziata, in quale voce di costo ricade?

Le spese relative al trasloco della strumentazione esistente sono rendicontabili alla voce di costo "impianti, inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH" di cui all'art. 8, comma 2, lett. d), dell'Avviso, soltanto se tale strumentazione è asservita o dipendente ad attrezzature che ne richiedono obbligatoriamente il trasferimento per attuare il potenziamento. Rimane inteso che la piena operatività della IR potenziata non rientra necessariamente nel progetto di potenziamento.

1.13. I compensi spettanti ai commissari delle selezioni di personale possono essere rendicontati in relazione ai costi generali di cui all'art. 8, comma 2, lett. e), dell'Avviso?

Ai sensi dell'art. 8, comma 7, dell'Avviso, i compensi spettanti ai commissari delle selezioni di personale non sono costi ammissibili.

1.14. Considerando che i costi generali devono essere rendicontati in maniera forfettaria fino ad un massimo del 7%, non è necessario dettagliare i costi in rendiconto?

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. e), dell'Avviso, i costi generali sono ammissibili nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento. Per quanto attiene alla rendicontazione di detti costi, l'art. 13, comma 10 precisa che il Soggetto attuatore dovrà darne evidenza analitica, in contabilità separata. Al riguardo, si rappresenta che la quota dei costi generali viene riconosciuta bimestralmente sulla base della percentuale dal quadro economico di progetto approvato in sede di concessione del finanziamento, nel rispetto del limite massimo del 7%, dei costi diretti

ammissibili. In fase di rendicontazione non sarà necessario caricare in piattaforma alcuna documentazione relativa ai costi generali, né dettagliarne i costi nell'ambito del rendiconto. Sarà sufficiente caricare in piattaforma, in fase di presentazione della domanda di rimborso, una dichiarazione riassuntiva attestante che la documentazione giustificativa è presente presso i propri uffici e opponibile a terzi in caso di necessità o esplicita richiesta da parte del Ministero.

- 1.15. È possibile imputare alla voce “costi generali” di cui all'art. 8, comma 2, lett. e), dell'Avviso le spese relative ai servizi forniti dalle *Core Facilities* interne agli atenei, documentate con note di debito interne?

Come riportato nella FAQ n. 7.15 pubblicata sul sito GEA (<https://www.gea.mur.gov.it/Faq/Ir#spese>), sono imputabili ai costi generali tutti quei costi che non trovano cittadinanza nelle altre voci di costo di cui all'art. 8 dell'Avviso e che non sono espressamente inammissibili. Al riguardo, si rappresenta che in fase di rendicontazione non sarà necessario caricare a sistema alcuna documentazione relativa alla voce di spese generali, né dettagliarne i costi nell'ambito del rendiconto. Sarà sufficiente caricare a sistema una dichiarazione riassuntiva attestante che la documentazione giustificativa è presente presso i propri uffici e opponibile a terzi in caso di necessità o esplicita richiesta da parte del Ministero.

## SEZIONE 2 – INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE

- 2.1. La modalità di rendicontazione introdotta dall' art. 27 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 sostituisce integralmente il sistema di caricamento dei giustificativi delle spese sulla piattaforma GEA?

La circolare n. 3739 del 22 maggio 2023, pubblicata sul sito del Ministero alla pagina dedicata al PNRR, fornisce le indicazioni procedurali ai fini della corretta rendicontazione delle attività e delle spese in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. La sua applicazione è limitata ai soggetti di cui all'art. 27, comma 2, della sopra richiamata norma, ovvero università statali, enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 218/2016 e istituzioni statali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. La semplificazione introdotta con l'intervento legislativo riguarda le modalità di presentazione della documentazione attestante le attività realizzate ai fini della richiesta di rimborso dei relativi costi sostenuti.

I soggetti pubblici, in applicazione del dettato normativo, infatti, registrano, all'interno del sistema informativo locale implementato dal Ministero, il dettaglio delle informazioni a livello di singola voce di spesa, fornendo come evidenza documentale, in luogo dei provvedimenti amministrativi (atti di selezione del fornitore, contratti, pubblicazioni, ecc.) e dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento (ad esempio, fatture, quietanze di pagamento, prove di fornitura, verbali di collaudo, ecc) previsti dai dispositivi attuativi, dalle norme specifiche di settore e dalle specifiche linee guida adottate in materia di rendicontazione dall'Unità di missione PNRR MUR, un'attestazione sugli esiti delle procedure di verifiche svolte resa secondo il format allegato alla sopra richiamata circolare, debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale, corredata delle specifiche check-list di autocontrollo riferite a ciascuna procedura espletata da cui originano le spese. La verifica di competenza dell'unità di controllo riguarda la completezza della documentazione prevista (attestazione e relative check-list di autocontrollo sulle procedure), nonché la correttezza delle informazioni censite, ricorrendo per tale ultimo

aspetto la necessità di verificare anche la coerenza della descrizione delle spese elencate e del relativo importo con le attività e il budget assegnato a ciascun soggetto controllato.

- 2.2. Nella piattaforma GEA, alla sezione dedicata all'avanzamento procedurale, risulta necessario caricare una check-list anche per i dottorati, che sembra sia come quella prevista per la rendicontazione dei costi di personale a tempo determinato. È necessario o meno caricare una check-list anche per i dottorati? E, se sì, quale?

Qualora le borse di dottorato siano finanziate dall'università, si conferma la necessità di produrre la check-list per il reclutamento del personale (cfr. all. 6 delle Linee guida prot. 8280 del 13 dicembre 2022).

Al riguardo, si rappresenta in via generale che le check-list relative al reclutamento del personale e alle procedure di gara (cfr. all.6 e all.7) sono state predisposte affinché il soggetto interessato, ripercorrendo i vari punti di controllo, possa predisporre tutti gli atti ritenuti essenziali ai fini della successiva valutazione del Ministero circa la correttezza e la regolarità della procedura esperita.

Tale adempimento deriva sia da specifiche previsioni regolamentari (cfr. art. 22 del Reg. n. 241/2021) in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, sia da specifiche prescrizioni del Servizio centrale per il PNRR del MEF (cfr. Circolare n. 30 dell'11 agosto 2022) secondo cui il soggetto attuatore assume obblighi specifici in tema di autocontrollo, tra gli altri, del rispetto della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR, nonché di evidenza documentale del controllo svolto in relazione a ciascuna procedura posta in essere, secondo le indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali titolari di misure (ad esempio, check-list, attestazioni, verbali, nonché ogni altra documentazione ritenuta necessaria in ragione delle peculiarità e specificità di ciascuna riforma/del singolo investimento).

- 2.3. In riferimento alle procedure di selezione del personale, cosa si intende per “importo totale procedura di aggiudicazione” e per “importo complessivo aggiudicato al termine”?

Per “importo totale procedura di aggiudicazione” si intende l'importo complessivo previsto dal bando, antecedentemente alla selezione effettiva dei vincitori. Per “importo complessivo aggiudicato al termine”, si intende, invece, l'importo effettivamente aggiudicato ai vincitori idonei e contrattualizzati.

A titolo esemplificativo, i due importi possono differire nella fattispecie di un bando per più posizioni, delle quali solo una parte abbia dei vincitori idonei e contrattualizzati.

- 2.4. Che cosa si intende per “PNRR approvato dal Consiglio”, “CID” e “Operational Arrangements”?

Per “PNRR approvato dal Consiglio”, “CID” e “Operational Arrangements” si intendono i seguenti documenti:

- Decisione di esecuzione del Consiglio del 6 luglio 2021, n. 10160/2021 e relativo allegato (c.d. *Annex CID*);
- Operational Arrangements* (OA), siglati con la Commissione europea a dicembre 2021.

- 2.5. È prevista una proroga del termine ultimo per l'individuazione dei soggetti realizzatori, fissato al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. t), dell'Avviso?

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. t) e del punto 9 delle FAQ, ciascun soggetto attuatore

deve individuare entro il 31 dicembre 2023 tutti i soggetti realizzatori. Dato il mutato contesto normativo nazionale nell'ambito dei contratti pubblici, nonché l'evoluzione dello scenario internazionale e le relative difficoltà di approvvigionamento in essere, al fine di favorire il corretto svolgimento delle attività progettuali, si chiarisce che, ove sia riscontrabile un sopraggiunto motivato impedimento, previa comunicazione al Ministero, il soggetto attuatore può procedere con la richiamata individuazione in data successiva al 31 dicembre 2023. Si rappresenta, altresì, l'importanza che tutti gli affidamenti previsti siano perfezionati e rendicontati entro e non oltre la data di termine progettuale approvata. Qualsiasi spesa sostenuta in data successiva non sarà ritenuta ammissibile.

## 2.6. I campi di testo previsti nell'avanzamento fisico e nelle variazioni di progetto della piattaforma GEA dovranno essere compilati in lingua italiana o in lingua inglese?

In coerenza con l'articolo 9, comma 9, dell'Avviso, che poneva l'obbligo di produrre in lingua inglese la documentazione necessaria ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, i campi di testo previsti nell'avanzamento fisico e nelle variazioni di progetto della piattaforma GEA dovranno essere compilati in lingua inglese.

## SEZIONE 3 – VARIAZIONI DI PROGETTO

### 3.1. È possibile modificare le attività di formazione descritte nella proposta progettuale, inserendo ulteriori borse di dottorato, posto che questo non comporti una variazione del contributo richiesto, del budget assegnato alla voce di spesa e dei vincoli territoriali?

Si conferma che una simile modifica non richiede la presentazione di una richiesta di variazione al Ministero. Al riguardo, si rappresenta che, sebbene ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f), dell'Avviso, le borse di dottorato siano comprese fra i costi ammissibili, a norma dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 241/2021 detti costi non potranno essere rendicontati a valere sull'Avviso in questione laddove risultassero già finanziati con altri fondi pubblici.

### 3.2. Un soggetto attuatore ha un ultimo OI al bimestre 12/15, ma prosegue nella gestione attività (quale, ad esempio, la formazione) anche per i mesi successivi. Come si articola il pagamento? Avviene solo ad OI raggiunto o anche per i deliverables intermedi (precedenti e successivi)?

Come indicato all'art. 13, comma 4, dell'Avviso, il Ministero procederà al rimborso delle spese rendicontate dal soggetto attuatore e ritenute ammissibili in esito alle verifiche di regolarità amministrativo-contabili e al conseguimento degli indicatori collegati agli obiettivi di progetto.

Si precisa che le spese ammissibili devono essere state sostenute – ed effettivamente pagate – durante il periodo di ammissibilità fissato nel Decreto di concessione del finanziamento.

### 3.3. È possibile modificare l'indirizzo di una UO per cause di forza maggiore?

Sì, a condizione che il soggetto attuatore ne dimostri la proprietà e che il Ministero ne verifichi l'idoneità. Qualora i locali non siano di proprietà del soggetto attuatore, occorre dimostrare che la locazione/locazione finanziaria/uso gratuito copra l'intera durata del progetto e i successivi 10 anni previsti per la sostenibilità post-progetto. Si sottolinea che, nel caso non fosse possibile dimostrare la locazione/locazione finanziaria/uso gratuito per i 10 anni successivi la chiusura del progetto, è necessario rendere al Ministero una DSAN circa l'impegno a mantenere l'infrastruttura operativa per i 10 anni successivi alla chiusura

del progetto.

3.4. Se il costo di un OI è differente da quello stimato, ma esso viene raggiunto nelle tempistiche previste dal cronoprogramma e il costo complessivo del WP suddiviso sulle differenti voci nei 30 mesi resta immutato, è necessario aprire una variazione?

Sì, è necessario aprire una variazione al fine di modificare la descrizione e la valorizzazione economica dell'obiettivo intermedio.